

# Nelle ultime 24 ore raddoppiate le persone sotto sorveglianza

Rimuovere filigrana ora

Sono saliti a 584 i casi “sospetti” sottoposti alle verifiche dei sanitari in isolamento fiduciario

I casi di coronavirus in Liguria sono saliti a sedici e ce ne sono tre sospetti in attesa di conferma. Dopo la donna che si trovava in vacanza ad Alassio e l'uomo di La Spezia, anche altre quattordici persone che si trovavano nelle strutture alberghiere della città del Muretto sono risultate positive al test. Al momento sono ricoverati in ospedale sette dei pazienti positivi (sei al San Martino di Genova, uno a Spezia), mentre nove pazienti sono gestiti invece in contesto domiciliare. Le condizioni di tutti al momento non sono preoccupanti. A fare il punto sull'emergenza legata al virus Covid-19 è stato il governatore Giovanni Toti insieme

all'assessore alla Salute Sonia Viale, quello alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone, oltre all'infettivologo Matteo Bassetti.

«I nuovi casi provengono tutti dal cluster di Alassio, composto da due strutture alberghiere, e questo conferma che quello di Spezia resta un caso isolato. Abbiamo anche altri tre casi in corso di conferma», ha detto il presidente della Regione Toti che ha aggiunto: «tutti i tamponi fatti in giornata sulle persone venute a contatto del malato di Spezia sono risultati negativi». Per quanto riguarda i soggetti in sorveglianza attiva sono 33 in Asl 1, 218 in Asl 2, 46 in Asl 3,

70 in Asl 4 e 217 in Asl 5.

Sempre nel corso del punto stampa sul Coronavirus la Regione ha annunciato che entro la serata le persone in isolamento obbligatorio negli hotel di Alassio saranno smistate in altre strutture e nei loro domicili: «Abbiamo fatto una lunga riunione con il dipartimento nazionale ed abbiamo deciso di smontare l'assembramento degli alberghi Alassio. Lo facciamo perché i gruppi sono ben identificati e identificabili» ha spiegato l'assessore Giampedrone. I primi a partire saranno i componenti del gruppo lombardo, provenienti dal pavese e dal milanese, chesaranno presi in carico dal servi-

zio sanitario locale della loro Regione, mentre domani (oggi per chi legge) trasferiremo in strutture gestite dell'esercito quelli di Castiglione D'Adda, in Liguria, e quelli di Asti in Piemonte. Il personale degli hotel resteranno invece in quarantena nelle strutture. Abbiamo preso la decisione di smistare le persone ospiti delle strutture perché non era una situazione gestibile dal punto di vista della sicurezza», ha concluso l'assessore alla Protezione Civile.

Dalle parole dell'esperto Matteo Bassetti è filtrato un cauto ottimismo rispetto all'emergenza in Liguria: «Attualmente nelle strutture ospeda-

liere liguri sono ricoverati sette pazienti che sono in buone condizioni generali. Solo uno di loro ha una polmonite. Bisogna essere rassicuranti coi cittadini perché, per quanto visto fino ad oggi, siamo davanti ad un'infezione gestibile anche se restiamo preparati a gestire ogni problematica».

L'assessore alla sanità Sonia Viale ha confermato che l'attenzione resta massima: «Ci stiamo preoccupando anche di supportare la rete territoriale nell'affrontare l'emergenza. Si lavora con medici di famiglia e pediatri per fornire un supporto maggiore rispetto ai bisogni emergenti nella popolazione». **O.S.T.E.** —